Anno XIV N. 120 — Udine, Mercoledì 3 giugno 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 30 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3a e 4a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 6, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

ALBY (mezzo giorno della Francia)
1 giugno 1891.

Il dipartimento di Tarn, ch'io abito, ha il triste onore d'aver dato i natali al sig. Barbey, ministro della nostra marina. Quantunque mio compatriotta, mi sia permesso citarlo al tribunale della pubblica opinione oltre confine. Non racconterò *le vice de son origine*, potrebbe dirmi che non fu sua colpa; non gl'imputerò a torto d'essere protestante e settario, potrebbe addurre che ciò è effetto della educazione ricevuta; ma quello che mi sento in diritto di rinfacciargli (ed ormai la Francia intera glielo rimprovera) è il fatto d'essersi indebitamente immischiato negli affari della politica attaccandosi al carro dello Stato. Quest'uomo mediocre che fu null'altro che luogotenente di vascello e poi mercante di stoffe ha avuta la temerità di addossarsi il peso di presiedere ai destini della nostra marina e di vegliare alla sicurezza della patria su mari lontani e sotto a stranieri vessilli.

Sappiamo bene che l'ambizione fu sempre un cattivo consigliere, ma se di fronte a un'imprudenza tanto enorme e alla gravissima responsabilità assuntasi, la coscienza di M. Barbey ha taciuto, l'onor nazionale almeno doveva protestare. Malgrado però le voci d'allarme che da ogni parte gli fecero conoscere i pericoli del portafoglio, quest'uomo inabile continua l'opera sua. Aspetta forse d'essere schiacciato sotto il peso del pubblico disprezzo? Se ne vada pure che è ancora in tempo, e non che la nostra marina si comprometta per causa sua con perdite irreparabili, e prima che la Francia gli chieda stretto conto della sua inerzia e incapacità.

Quando si pensa ai Duguay, ai Thronin, ai Jean Bart non si può a meno di non sentire pietà per questo oscuro commediante che ha la baldanza di comandare senza intendersi un apice della nostra flotta sull'Oceano e sul Mediterraneo.

***

Ieri doveva scolparsi innanzi alla Camera del gravissimo torto d'aver venduto dei cannoni e della polvere ai nostri peggiori nemici a danno dell'industria e della stessa difesa nazionale; oggi ha dovuto ingoiarsi le baie e la riprovazione de' suoi colleghi per aver lasciato uccidere 3 uomini e ferire 14 soldati della nostra flotta in causa d'una colpevolissima imprevidenza.

Messo al muro dall'evidenza delle ragioni e impotente a rispondere alle incalzanti domande si sottrasse alla disputa e supplicando l'avversario di tacersi promise di rispondergli *dans les couloirs*. Ma! è costui che chiamasi uomo di mare?... Come! un ministro, che risponde alla nazione dai corridoi della Camera?.... Ma è forse da questa tribuna di nuovo genere, che il paese ha da ascoltare la voce dei ministri?..

No! no! la Nazione ha il diritto di vederli al loro seggio e di udirli innanzi al parlamento. Non è dai corridoi della camera che un ministro può rispondere al paese, del suo operato.

Non è dai corridoi della Camera che egli può pretendere di render conto della nostra marina e della dilapidazione de' suoi fondi. Non è dai corridoi dalla Camera, che la Nazione vedrà farsi luce sui vergognosi traffichi e losche imprese del ministro. Ma è davanti alla Francia che egli deve comparire e dalla Francia deve essere giudicato.

***

Giammai si manifestò simile scandalo in mezz'a noi e nei vent'anni di vita della nostra repubblica, giammai un membro del gabinetto si macchiò di simile vergogna, giammai uomo di stato si vide ridotto all'impotenza e a pari grado d'umiliazione. Ma è a sperare che questa volta il signor Barbey abbia capito il latino, e siasi persuaso che il portafoglio della marina non è pane pe' suoi denti.

***

La scorsa settimana ebbimo a Tolosa la visita del presidente Carnot. Molti petardi molti curiosi, molto fumo ma poco entusiasmo per le istituzioni e per l'automa che le personifica. Ciò che evidentemente si manifesta in mezzo a queste fantasmagorie è il bisogno che la Francia sente di ritornare alle sue tradizioni del passato, di avere un governo personale e di possedere un reggente. Ci sembra già di veder pingersi sull'orizzonte la sua raggiante figura, e noi salutiamo l'aurora di quel giorno che restituirà in fine la Francia a se stessa e ai suoi destini. Le popolazioni che si son levate incontro al fantasma della repubblica, si leveranno con ben più d'entusiasmo il giorno in cui la Francia scuotendo il giogo di ferro della tirannia, acclamerà al ritorno trionfale del suo Re o del suo Imperatore. Forse andrà debitrice di tanta gioia alle sagge lezioni che sente venire dall'alto della cattedra di San Pietro per la bocca infallibile di Leone XIII.

Si risvegli adunque per meditare un istante i gravissimi insegnamenti contenuti nella sua immortale Enciclica *Rerum Novarum*, e la società si ricostituirà su nuove basi e le nazioni risorgeranno grandi prospere, forti, gloriose. *Ignotus.*

IL CARDINALE ALIMONDA

e la stampa liberale

La stampa liberale paga il suo tributo di ammirazione al compianto Cardinale. L'anticlericale *Caffaro* di Genova del 31 maggio scrive:

« Il cardinale Alimonda è una delle nostre glorie cittadine. A Genova contava numerosissimi ammiratori, anche fra coloro che non militavano nel suo partito. Tutti ricordano l'enorme calca di popolo che traeva in Duomo ad ascoltare le sue dottissime conferenze, che costituivano un vero ed importantissimo avvenimento, ed erano oggetto di ammirazione e l'argomento di commenti e di discussioni vivissime, ed animate. Tutti ricordano la figura simpatica del Cardinale Arcivescovo, in allora semplice canonico della Metropolitana, emergente dal pergamo, dal quale impartiva la sua dotta parola alla moltitudine, che si pigiava nelle ampie navate della nostra bella Cattedrale.

« Alimonda non aveva qualità oratorie; il suono della sua voce era alquanto uniforme e monotono, il suo gesto punto vibrato; ma la forma smagliante del suo dire, ma la profondità dei concetti ch'egli svolgeva con una chiarezza e una lucidità veramente ammirevoli, facevano pienamente dimenticare i difetti del porgere. Le sue conferenze più importanti furono quelle dell'*Uomo sotto la legge del sovrannaturale*, *Il sovrannaturale nell'uomo*, *I problemi del secolo XIX*, conferenze ch'egli raccolse in dodici grossi volumi, che andarono a ruba e furono tradotti in parecchie lingue.

« Il cardinale Gaetano Alimonda era d'animo mitissimo, modesto, di un'affabilità veramente evangelica. Accessibile a tutti, aveva per chiunque si fosse a lui presentato una buona parola, un conforto ed un soccorso per chi faceva appello alla sua carità. Nè gli onori, ai quali venne successivamente innalzato, lo avevano fatto salire in superbia. Nel suo Episcopio in Torino trovavano sempre accoglienza lieta, cordiale tutti gli amici e i conoscenti anche più umili, che si recavano a fargli visita. »

UN ARTICOLO DI CRISPI

sulla « Contemporany Rewiew »

Crediamo opportuno di riferire un sunto dell'articolo della *Contemporany Rewiew* attribuito a Crispi, e attaccato dalla stampa francese con una fierezza pari all'avversione che quella Nazione ha per Crispi.

L'autore dell'articolo pretende dimostrare che l'Italia ha pochi obblighi verso la Francia.

Dice che Napoleone nel 1859 cercava di far prevalere il suo progetto di federazione tra gli Stati italiani, mentre Mazzini provocava l'agitazione per l'annessione delle provincie liberate al Piemonte, da cui sorse l'unità.

Più tardi Napoleone guastò il piano di campagna nel 1866, che contemplava una marcia della Prussia e dell'Italia su Vienna e spinse l'Italia dentro il quadrilatero onde venne Custoza.

La guerra di tariffe venne provocata dalla Francia affine di rompere la triplice alleanza ma questo scopo non verrà raggiunto perchè l'Italia guadagna altrove (?) la clientela che ha perduto in Francia.

Più dell'articolo in sè stesso, che non ha valore, fanno effetto queste pretese rivelazioni.

Nel 1889, Behaine, ambasciatore francese presso il Vaticano, si sarebbe accordato colle persone che circondano il Papa, per indurlo a fuggire.

L'ambasciatore essendosi poi recato a Parigi a preparare la fuga, alla metà di luglio, Monbel, primo segretario dell'Ambasciata, si presentò al Vaticano, mostrando un telegramma di Behaine che diceva testualmente: Fate presto perchè tutto è pronto.

Il Pontefice chiese tempo per riflettere, e disse a Monbel di ritornare fra due giorni.

Allo scopo di vincere la resistenza del Papa, Monbel si fece accompagnare al Vaticano dal generale dei gesuiti.

Però Leone XIII rifiutò decisamente di mettersi in quell'avventura.

Monbel voleva almeno un simulacro di fuga, un viaggio alla costa; ma ebbe un rifiuto.

Da questi fatti lo scrittore deduce che la Francia cercava un mezzo perchè, se la fuga del Papa riusciva, rinascesse la questione romana; se la fuga era dall'Italia impedita, le potenze cattoliche si levassero a difendere il Papa.

In ambedue le ipotesi si aveva il *casus belli* desiderato dalla Francia.

Lo scrittore narra altresì che un agente francese presentandosi come uno dei radicali venuti in Italia col pretesto della Lega latina, finse di rivelare a Crispi il segreto progetto di una spedizione francese preparata e pronta a muovere alla prima occasione.

Costui dava i particolari della squadra

24 APPENDICE

I NAUFRAGHI DELLA "CIBELE,,

I combattenti si trovavano allora nel centro di una specie di arco naturale circondato da un'elevazione di terreno erboso, ove gli Europei e le donne stavano seduti, dominando la scena, che svolgevasi dinanzi ad essi.

Pfennig aveva preso tra le braccia il piccolo Ludvig e lo alzava di tratto in tratto, perchè meglio potesse contemplare quella finta battaglia.

Coloro che rappresentavano i capi delle due schiere nemiche, alzarono l'uno contro l'altro il giavellotto, insegna del loro potere, e tosto fu una mischia generale.

Si videro volteggiare in aria mazze enormi, e, da entrambe le parti, le freccie pennute partirono come stormi d'uccelli.

Ognuno ammirava la sveltezza, l'agilità e la forza dei finti combattenti.

Sola Angelic tremava un poco, quantunque fosse prevenuta che quella lotta non poteva avere disgustose conseguenze, e ne affrettava col desiderio il termine.

Ludvig, contentissimo, batteva le mani; quasi in piedi fra le braccia del padre, si meravigliava dell'accanimento con cui le due schiere rivali si disputavano la vittoria.

E Karl Pfennig, l'onesto, il buon Pfennig, vedendo la gioia del figlio, sorrideva la prima volta dopo la morte della sua cara Gretchen.

Tutto ad un tratto il tenero padre si atterrisce. Gli Oceanici, spinti da una specie di ebrezza, lanciano, da ogni parte le freccie; le mazze volano per l'aria, la vertigine della battaglia s'impadronisce de' combattenti, le saette cadono a' piè degli spettatori, finalmente una freccia mal diretta, oltrepassa la cinta del circolo, colpisce il fanciullo, che si rovescia insanguinato fra le braccia di Pfennig.

In un punto, tutti i naufraghi sono in piedi; Pradère, il solo fra essi che possega qualche nozione di chirurgia, tenta invano di strappare dal petto di Ludvig la saetta, che lo ha trafitto.

Egli teme di squarciare quelle delicate carni, e che, strappata la saetta, il fanciullo cessi tosto di vivere.

Pfennig sembra colto da un accesso di pazzia; si vuole precipitare fra le file degli Oceanici, e col coltello in pugno, domandar loro conto dell'assassinio di suo figlio.

Ludvig, che lo vede in atto di slanciarsi, lo supplica collo sguardo a non abbandonarlo.

Gli isolani sono nella massima desolazione per il funesto accidente.

Niun sa chi sia il colpevole, o piuttosto non v'ha colpevole; tutti amano Ludvig come figlio.

La loro disperazione è per lo meno pari a quella dei naufraghi della *Cibele*.

Ludvig è rimasto fra le braccia del padre.

Questi lo guarda con quello sguardo fisso, che è proprio dei disperati, i quali non hanno se non brevi istanti per contemplare gli oggetti del loro amore.

Ludvig ha sentito che la sua ultima ora è venuta; i suoi occhi così azzurri e soavi si affissano nel volto pallido e bagnato di sudore del padre; e Pfennig capì che non aveva più figli solo dal subito estinguersi dello splendore di quelle affettuose pupille.

L'alsaziano non versò una lagrima, non mandò un grido; ma soffocati singhiozzi gli cagionarono così violenta contrazione al cuore, che si temette di vederlo spirare in uno spasimo di disperazione.

Ei teneva fra le braccia il cadavere del fanciullo, e se lo stringeva al petto come se temesse gli venisse strappato.

Non potendo il suo dolore nè comprendere i conforti degli uomini e nemmeno sopportare la vista di questi, ei fendette la folla benevola che lo circondava e fuggì verso il mare.

Il suo amico Schaffausen volle seguirlo; ma Lisbeth, sua moglie, lo fermò con queste parole:

« Si piange meglio da soli. »

La povera madre si ricordava del bisogno di solitudine da lei provato dopo la perdita di Gretchen e di Roschen.

Quella giornata, cominciata nella gioia, si chiuse in dolorosa stupefazione. Gli oceanici, causa involontaria di quella sventura, si ritirarono in silenzio, e andarono lontano a tener consiglio per sapere come potevano offrire agli europei riparazione dell'omicidio di cui era impossibile designare il colpevole. In fatto di giustizia, le loro idee non oltrepassavano il senso della parola *rappresaglia*.

(Continua)

che doveva partire da Tolone e da Algeri; diceva che 170,000 uomini erano alla frontiera.

Tutto ciò non aveva altro scopo che di irritare Crispi e fargli commettere qualche imprudenza.

Crispi non tenne conto delle pretese rivelazioni di quell'agente provocatore, ed evitò così il tranello tesogli.

Quel che è strano si è che dopo aver denigrata la Francia, nella chiusa dell'articolo, lo scrittore scongiura i francesi a cessare dalla guerra, che fanno nei loro giornali all'Italia, e di lasciarla tranquilla. Dice che l'Italia non ha gelosie, nè invidie, nè idee di aggressioni contro alcuno; nè altra ambizione che quella di lavorare insieme alle altre nazioni al progresso e alla civilizzazione.

Conchiude dicendo: Tale è il mio desiderio.

LA TRIPLICE ALLEANZA

Notizie da fonte ufficiale tedesca confermano che l'Italia ha firmata da pochi giorni la rinnovazione della triplice alleanza.

Le trattative incontrerano molte difficoltà, e anche negli ultimi giorni vennero fatti grandi sforzi per alienare l'Italia dalla triplice.

La stampa francese e la triplice alleanza

Parecchi giornali francesi attaccano l'Italia pel rinnovamento della Triplice Alleanza. Questo articoletto del *Matin* dà un'idea generale dei loro lamenti.

" Bisogna riconoscere — dice il *Matin* — che i discendenti di Macchiavelli nulla hanno trascurato per addormentare la nostra vigilanza e per mostrarsi degni delle lezioni del loro antenato. Fino all'ultima ora si sforzarono di mascherare la recidiva del loro Governo. D'ora innanzi sapremo quanto valgono le promesse, che non mancheranno di cadere dalla bocca dell'on. Di Rudinì, oppure del dolce Biancheri.

" Insomma niente è cambiato nelle relazioni della Francia e dell'Italia: dobbiamo restare coll'arme al piede impassibili alle *futures cabriolades* dei successori di Crispi, gallofobi come lui. „

INNOVAZIONI
nella Direzione delle Poste e Telegrafi

Telegrafano da Roma:

Pare che sarà formata una sola direzione generale amministrativa delle Poste e Telegrafi. Per la direzione tecnica dei due servizi sarebbe stabilito un ispettore o direttore superiore. Le attribuzioni del direttore generale amministrativo e del direttore superiore tecnico sarebbero nettamente determinate.

Uno di quei casi che non son casi

Scrivono al *Berico* da Marostica, 28 maggio:

Chiarissimo signor Direttore,

Oggi questa parrocchia di Marostica si è commossa altamente per uno di quei fatti straordinari, che il popolo nella schiettezza della sua fede chiama *miracoli*, che noi, credendoci più illuminati del popolo, chiamiamo col nome più modesto di *grazie*, e che altri chiameranno forse, con espressione molto larga e molta comoda, *fenomeni*.

Il fatto è questo:

Una certa Lina Chemello, pia fanciulla tredicenne d'agiata famiglia, da cinque mesi era presa da un malore tale che non potea reggersi in piedi. Ogni più sollecita cura prodigata dai valenti medici, che frequentemente la visitavano, era tornata sempre vana. Più volte la pia, aveva indirizzato al cielo insieme co' suoi cari preghiere le più ardenti per la sospirata guarigione, ma nessun miglioramento mai. Questa mattina la mamma sua accostandosi al suo lettuccio, ... dire: Mamma, sto peggio, peggio.

Espresse però il desiderio d'esser portata al davanzale della finestra finchè passasse Gesù in Sacramento.

Ecco il SS., presso la sua abitazione, e *Signore*, disse, *fa che possa camminare che ti seguirò fino alla Chiesa*. In così dire si sente correre per le vene un fremito di vita novella. S'alza. Un gaudio inaspettato le inonda il cuore, ed a chi atterrito corre per soccorrerla, grida: *Cammino! cammino!*

Balza dalle scale e sta per unirsi alla processione, ma è trattenuta dalle lagrime e dalla commozione dei genitori, della zia, dei fratellini, che l'abbracciano con trasporto ineffabile. Poco dopo esce di casa ed è accompagnata da una folla di più credenti, che si accalca attorno a questa prova visibile della potenza di Gesù, per vedere e udire dalla sua bocca le meraviglie del gran prodigio.

Si reca alla parrocchiale, ascolta con divoto raccoglimento la S. Messa, si porta ad ossequiare il suo Arciprete, e raggiante di gioia ritorna co' suoi cari in famiglia.

Questo il fatto nella sua nuda verità.

Al lettore illuminato il giudizio e i commenti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 2 — Presidente Biancheri

Si continuò la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica nella seduta pomeridiana.

I capitoli discussi vennero tutti approvati.

Solimbergo deplorò che lasciando i Convitti nazionali molto a desiderare per molte ragioni si preferiscano generalmente quelli retti da religiosi — e Colaianni vorrebbe la soppressione dei Convitti militarizzati.

Villari negò il cattivo stato dei Convitti nazionali; ed osserva che i Seminari sono preferiti solamente perchè fanno pagare meno, ed il guaio è che moltissimi gridano contro i preti, e poi mandano i figli alle loro scuole. In ogni modo riconosce che c'è molto da correggere e studierà i provvedimenti. Quanto ai Collegi militari che sono al termine del periodo di esperimento, attende per decidere sulla loro sorte di avere i risultati delle ispezioni ordinate.

Seguì un po' discussione sugli istituti tecnici e sulle scuole tecniche, e si approvano i capitoli fino al 74, levandosi la seduta alle ore 12 e 10.

Seduta pomeridiana.

Minelli parlò sulla distribuzione dei sussidi alle Società di mutuo soccorso fra i maestri; notò che spesso si aiutano le potenti in danno dei deboli e che il fondo è ora diminuito di 18,000 lire; ma vorrebbe che la distribuzione si facesse con maggiore equità.

Vari deputati propongono che lo stanziamento di L. 410,000 che riguarda le retribuzioni a titolo di incoraggiamento agli insegnamenti distinti, e le retribuzioni per l'insegnamento nelle scuole serali festive sia elevato visto le dolorose condizioni degli insegnamenti a L. 500,000; ma il ministro non accetta la proposta, accettata invece dalla commissione; e la proposta viene respinta dalla Camera, l'avocazione della scuola primaria allo stato.

E dopo varie raccomandazioni a cui rispose l'on. Villari, si approvano tutti gli altri capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 40,965,278,29.

Domani il bilancio si voterà a scrutinio segreto.

Quindi il presidente comunica varie interrogazioni fra cui una dell'on. Pais al ministro degli esteri per sapere se e quale azione intende esercitare il governo italiano di fronte alle persecuzioni e prescrizioni di cui sono vittime gli ebrei in alcune parti d'Europa.

Si leva la seduta alle 6 3/4.

ITALIA

Milano — *Onorificenza meritata.* — Sua Santità s'è degnata di conferire la croce di cavaliere di S. Gregorio Magno al nostro carissimo amico e collega Filippo Meda.

All'instancabile lavoratore per l'opera cattolica mandiamo sincere congratulazione per l'onorificenza ben acquistata.

Savona — *Disordini* — Lunedì sera vennero scagliate delle pietre contro un plotone di militari.

Restò ferito alle labbra il tenente Trombetta.

Vennero sciolti gli assembramenti senza resistenza. Si operarono trenta arresti.

Alle ore 11 e mezza pom. si è ristabilita la tranquillità e le truppe vennero ritirate.

ESTERO

America — *L'oro a Buenos Ayres.* — Secondo un dispaccio del *Journal des Débats* in data di Buenos Ayres, 30 maggio, quel giorno l'oro ascese a 420. Così un pezzo nazionale vale 1 franco e 16 centesimi.

La grande ansietà, segnalataci dal telegrafo, proviene dalla dichiarazione fatta al Congresso dal deputato Zappata, secondo la quale la recente rivoluzione di Cordoba formava un parte del programma di un complotto generale tendente a sconvolgere la Repubblica.

Inghilterra — *Cinquantaquattro anni sul trono.* — A proposito del genetliaco della Regina Vittoria, caduto il 24 corrente, i giornali inglesi notano che Sua Maestà ha compiuto il 72.o anno — età oltrepassata soltanto da due Sovrani inglesi: Giorgio II. che raggiunse i 77 anni, e Giorgio III che ne visse 82.

Quando saremo al 20 giugno la Regina avrà regnato 54 anni, ossia più di qualunque altro Sovrano inglese, eccettuati Enrico III che ne regnò cinquantasei e Giorgio III che ne regnò quasi sessanta.

Ad eccezione del Re di Danimarca, che ha un anno più della Regina Vittoria, questa è la più vecchia Sovrana attualmente regnante.

Cose di casa e varietà

Notizie religiose

Con devoto raccoglimento ebbe termine il mese di Maria nelle varie chiese di città, in cui lo si festeggiò più e meno solennemente.

La voce dal timbro sonoro del R. Francesco Fioravanzo sac. Veronese, le parole che nette spiccate sgorgavano dalle sue labbra attirarono numerosa e scelta udienza nella Chiesa di S. Pietro Martire. Il Fioravanzo è oratore elegante e robusto, moderno nella frase e nell'idea e s'insinua coll'onda della sua eloquenza.

Al Santuario della B. V. delle Grazie parlò dal pergamo D. Andrea Sterza prete dello stimmate da Parma. Lo zelo e la salute ferrea di questo missionario non conoscono confini. Suoi amici personali, sappiamo che fino ad oggi egli ha dato meglio che 250 missioni in varie città e borgate dell'alta Italia e che ovunque ebbe il conforto di raccogliere copiosi frutti spirituali. Lo si può dire a tutto rigor di parola che egli è il missionario che predica non per divertire, ma per convertire.

P. Zeffirino da Fonte capuccino, predicò a S. Giorgio M. Il giovine frate segue un metodo molto facile e piano ed accenna a possedere delle buone qualità che coll'esercizio e colla applicazione si renderanno indubbiamente fruttuose.

Nella chiesa del Carmine predicò il clero della parrocchia.

Bello poi e edificante esempio d'amor per Maria lo diedero le signore udinesi coll'assiduo e numeroso concorso al devoto oratorio della Purità per assistere alla breve lettura e consecutiva funzioncina. Insomma è a ringraziare il Signore se il culto per la sua Madre divina, non che venir meno, parve anzi in quest'anno dar segno di maggior vitalità. Lo provano le numerose comunioni fatte in tutte le chiese di parrocchia e succursali segnatamente in quella di S. Giorgio M. (*)

(*) Per comodità dei devoti, nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò la chiusa del mese mariano e relativa comunione generale furono trasportate alla prima domenica di giugno.

Il mese di giugno

sacro al cuor di Gesù viene particolarmente celebrato nelle chiese di S. Spirito e del pio Ospitale. Sì nell'una che nell'altra, tutte le sere dopo il tramonto, vi è la coroncina del Ss. Cuore seguita dalla benedizione col Venerabile.

A S. Spirito poi vi precede un sermoncino di circostanza che vien tenuto dal rettore di quella chiesa innanzi al Ss. Sacramento esposto.

Venerdì 5 corr. festa del Ss. Cuore vi sarà quivi esposizione del Venerabile in tutte le ore della giornata; nella mattina buon numero di messe, e verso sera la solita chiusa.

A difesa della Patria

Quando la madre viene offesa, il figlio amoroso ratto si leva a sua difesa; quando la patria è in pericolo ogni cittadino diventa soldato, per sostenere, come può, e diritti e ragioni. Nati in Italia, suolo privilegiato dal sorriso di Dio e dalla Sedia del Maggior Piero, siamo pure friulani e ci duole amaramente nel fondo dell'anima tutte le volte, che veggiamo questo estremo lembo di terra italiana, sempre ferace d'ingegni e di valorosi in ogni arte e scienza, da taluno sconosciuto, negletto, bistrattato. Tali sensi ci agitano il petto dal dì che ci venne dato a leggere una corrispondenza da Udine sul periodico milanese la *Musica Sacra* (N. 5, 1891) di certo, che si nasconde sotto il nome di *Walter*, che e offende acerbamente il Friuli. Se fossesi rinnovata la disquisizione del canto fermo armonizzato, non avremmo osato pigliare la penna in obbedienza alla voce di Chi ha imposto silenzio a simili polemiche; e quindi, piegata la fronte, avremmo lasciato a lor posta gracidare i ranocchi.

Qui non è questione di *Musicalia*; è il nostro caro Friuli, che i Veneziani per 400 anni vollero distinguere per antonomasia col nome di Patria del Friuli, preso di mira, ed è doveroso rispondere: friulani rispondiamo al friulano *Walter*, che così si piace addimandarsi forse dal frontespizio dei romanzi del protestante inglese.

«Socrate ad umiliar certa genia,
«Che non sa nulla e tutto vuol sapere,
«Soleva adoperare l'ironia;
«Non così noi; ed invece lo faremo con
«Liberi sensi e semplici parole»

Desta per verità l'ammirazione ed innalza all'entusiasmo la lena, l'energia, la costanza, onde l'egregio periodico milanese propugna la riforma della musica sacra: vorremmo però che prima di dar luogo nelle sue colonne alle corrispondenze del signor *Walter*, pigliasse con taluno parola; poichè gli verrebbe fatte sapere, come non ha guari fu detto da uno scrittore friulano, ch'egli ora è asceta, ed ora anticlericaleggia, come l'atmosfera che l'investe, richiede; ch'egli, nè un Rubinstein in diminutivo se tocca il piano, nè meno un Lemmens od un Tomadini, se sull'organo strimpella, non dee avere l'ardimento di dannare all'ostracismo i maestri di musica friulani.

Fa grandi maraviglie il *Walter* perchè di costa al « *Cordans, Pavona e Tomadini nella stessa "provincia e in non molta distanza abbiano "potuto fiorire il Marzona, il Pecile ed il "Candotti* „.

Baja che avanza in ver quante novelle
E quante dissor frottole e carote,
Stando al fuoco a filar, le vecchierelle.

E non sa il *Walter* che fra taluno degli autori or da lui succitati vi corre un secolo? Forsechè per lui sono poca cosa un secolo: ci vuole l'eternità. E perchè nulla dice del De Vit, del Tomadini Seniore, del Zorzi, le cui opere hanno il pregio di essere severamente castigate? Ei forse non li conosce, perchè mai furono visti nella sua miserabile borgata; bastandogli di attirare in confuso sopra tutti l'ostracismo, perciò gli rimane largo campo di gettare, come sovente suole, sopra gli ammiratori lo scherno.

Per dar peso alle sue parole si pone il *Walter* sotto l'egida del P. De Santi, che nella rivista di un opuscolo di autore friulano ebbe a rivolgere agli Udinesi amaro rimprovero rassomigliandoli al popolo errante nel deserto, che lamentava le perdute cipolle egiziane. Amaro ma giusto rimprovero se fosse veramente meritato; con buona pace però del P. De Santi, al cui ingegno protestiamo il pieno tributo della nostra ammirazione, dubitiamo dirgli ch'ei vissuto in giovanile età fra noi, e poi andatosene lontano, non può conoscere le cose del Friuli se non per avute informazioni.

Si guardi però bene, se queste vengono da fonte walteriana; chè il *Walter* altra volta si compiacque di bruciare l'incenso in omaggio agli stranieri per calpestare i Friulani; chè il medesimo si diletta di musica, impettito, le braccia al sen conserte, ode, misura e conta; ma il povero timpano non riceve che profane, profanissime impressioni. Ed ha il coraggio di scriverlo. Profane impressioni dalle Messe di Cordans, di Tomadini seniore, di Zorzi, di Cherubini, di Mozart, di Hayden, di Latago, di Marsand, di Uelsen, di Terziani, Torrigiani! profane profanissime cose gli *Agnus Dei* di Tomadini, di Legneer ecc. i salmi di Belluzani, Furlanetto, Mayer, Marzona nelle parti più castigate, Candotti, Pecile ecc. profane profanissime cose i Motetti dei citati autori, dello Zingarelli, del Zoellver, dello Zanutta, dell'Aquola, del Carissimi, del Barnabei. La cappella del duomo di Udine, quella di Cividale smunte, stremite di forze e di cantori per le moderne leggi eversive a tutti note, le cappelle di capiluoghi della diocesi fanno del loro meglio perchè nelle sacre funzioni, tolto ogni profano gusto, predomini un di più che l'altro la musica veramente sacra; *veni et videbis*.

Chi non sa che sopra tutti sarebbe da assolarsi *a quel gran luminare dell'arte sacra che fu Mons. Tomadini?* ma chi non sa dall'altro canto che sarebbe una rovina dell'arte stessa, uno sciupio, uno sprezzo commettere la esecuzione delle poche messe Tomadiniane a sei od otto voci, mentre il santo uomo vivente, coro numeroso volea? Chi non sa che sarebbe follia raccogliere per taluna di queste messe, compresa la Ducale, soggetti che non avessero una piena cognizione del canto? Nè così dicendo è nostro intendimento di sconsigliare puranco il tentare siffatte esecuzioni; vorremmo soltanto allontanare il pericolo che il luminare dell'arte sacra, che è nostro vanto e gloria, venisse adombrato da esecuzione mediocre, fallata, stentata.

Walter, quale novello *Orazio sol contro Toscana tutta*, non si darà certamente per vinto dopo questa difesa: egli continuerà a padroneggiare in un campo che non è il suo, a dilaniare a casaccio, all'impazzata persone e cose con uno stile che puzza propriamente d'inglese. Temiamo che così avvenga, perchè senza por mente alle calamitose circostanze dei tempi e dei luoghi, a certe condizioni di cose imperiosamente imposte, egli si è messo in cuore di fare come dicesi alla francese *réclame*. Se così è il piacer suo, lo faccia; ma si rammenti di non adoperare in avvenire la parola *cipolla*.

Ei, uomo di lettere, dee sapere che i puristi della Toscana soglion dire — sei doppio come una cipolla; e noi non vorremmo essere trascinati a lanciargli di rimbalzo in petto la stessa parola *cipolla*.

E qui finiamo colla speranza che il *Walter* non si faccia più accusatore di mal entragno contro i Friulani, i quali non sempre uomini di poco, lasciano talvolta la penna per valersi dei fruciandoli da forno: finiamo, ma non ci si angustii più lo spirito col denigrare al Pecile: può egli talvolta avere risentito del gusto dei tempi suoi, come ogni arte lo risente ed ha le sue epoche; però era uomo che sentiva profondamente la fede. — Era uomo di gran preghiera; noi l'abbiam veduto ore intere raccolto dinanzi a Dio; sopportare con umile rassegnazione domestiche sventure laceranti il cuore; la sua musica ha dei punti, che sono una vera inspirazione. Finiamo; ripetendo *Sutor ne ultra crepidam*.

X.

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 2 GIUGNO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	3 GIUGNO Ore 7 ant.
Termometro	20.4	23.5	21.8	16.5	23.6	15	12.5	10.3
Baromet.	750.5	750	749.5	750	—	—	—	745.
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 2-3 18.6
Note: — Tempo vario piovoso.

Bollettino astronomico
3 GIUGNO 1891

Sole		Luna	
leva ore di Roma	4 9 3	leva ore	2.25 a.
Passa al meridiano	11 54 40 7	tramonta	4.1 p.
Tramonta » »	7 39 6	età giorni	25.2
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +22.19.52.7

Subeconomato di S. Daniele del Friuli.

Per recente Disposizione Ministeriale il Regio Economato Generale dei Benefici Vacanti in Venezia affidava al Subeconomo di Udine Sacerdote Francesco Ostermann la reggenza provvisoria del Subeconomato Distrettuale di San Daniele del Friuli.

Danni sul nubifragio d'ieri

In seguito al nubifragio di ieri ebbero a deplorarsi alcuni guasti sulla linea tramviaria Udine-S. Daniele, i quali rendono necessario il trasbordo dei viaggiatori tra le fermate di Cosеano e Rivotta.

Tutti i treni però, tanto in partenza che in arrivo circoleranno regolarmente, senza alcuna modificazione d'orario essendo stati stabiliti dei treni speciali pel servizio di corrispondenza, nello stesso tempo che venne provveduto a che il trasbordo sia effettuato a mezzo di vetture coi minimi disturbo possibile pei viaggiatori.

A tutti i danni avvenuti sulla linea sarà provveduto in modo di poter ripigliare coi primi treni del giorno di domani il servizio normale.

Per il credito fondiario

Il giorno 8 giugno, al ministero di agricoltura si aduneranno i rappresentanti degli antichi Istituti di credito fondiario per concertare i provvedimenti onde rendere più accessibile e meno dispendioso il mutuo fondiario, e concertare inoltre le maggiori facilitazioni per la trasformazione dei mutui ipotecari in fondiarii.

Chiamata sotto le armi

Crediamo opportuno rammentare che d'ordine del Ministero della Guerra il 1 luglio p. v. saranno chiamati sotto le armi per un periodo di

15 giorni tutti militari di prima categoria della classe 1861 pel soldati di fanteria, granatieri e bersaglieri.

Il 1 agosto per un periodo di 25 giorni gli alpini della classe 1865.

Il 15 agosto per un periodo di 45 giorni per tutti i soldati di seconda categoria della classe 1870.

Pel Tiro a segno
L'inscrizione obbligatoria

In seguito alle premure fatte dall'on. Nicotera l'on. ministro Villari acconsentì che nel progetto di riforma della legge del Tiro si ammetta il principio dell'obbligatorietà dell'inscrizione in una Società di tiro a segno pei giovani che avendo compiuto il sedicesimo anno di età, intendono frequentare le scuole governative o le pareggiate o anche le scuole autorizzate.

Lo stato delle campagne

Le notizie pervenute al ministero di agricoltura annunziano che, malgrado i forti sbalzi di temperatura dei giorni scorsi e le pioggie frequenti, gli allevamenti dei bachi da seta procedono regolari. In alcune località è comparso il calcino, dovuto specialmente ad incuria dei bachicultori. Il gelso promette foglia buona ed abbondante, superiore, forse, al bisogno. I bachi han di poco superata la terza muta. Il prezzo della foglia si aggira, meno qualche eccezione, fra le 8 o le 10 lire il quintale.

Comitato friul. degli Ospizi Marini

A tutto 10 giugno corr., presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza.

I vantaggi della Cooperazione

Volete avere una garanzia sicura che il beneficio che certi negozianti vi accordano sui prezzi generali, perchè voi siete socio della Cooperativa, sia più o meno reale?

Ebbene, fra i tanti sistemi sottomessivi recatevi ad esaminare quello che vi presenta la *Sartoria Marchesi* successore *Barbaro in Mercatovecchio* e vi persuaderete di leggieri che quello è il migliore ed il più facile ad interpretarsi. Anche senza impegno lo potete esaminare.

Contravvenzione

Il 30 maggio corr. passato in Tricesimo veniva dichiarato in contravvenzione Serro Luigi perchè sorpreso a portare corrispondenze in frode alla privativa postale.

Arresto

In Palmanova il 27 scorso venne arrestato dai RR. CC. il pregiudicato Paolini Giuseppe dovendo scontare sei mesi di reclusione per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Furto

In Maiano nella notte del 30 maggio da un sottoportico aperto di Sbrugor Domenico involarono otto gallipo del valore di L. 17.

«In Tribunale»

Udienza del 2 giugno 1891.

Lirussi Virgilio fu Egidio da Paderno per danneggiamenti, 2 mesi e 15 giorni di detenzione e L. 276 di multa.

Pittana Giuseppe fu Giacomo da Codroipo per ubbriachezza ed oltraggio, mesi uno di reclusione e L. 25 di ammenda.

Gattesco Angelo di Pietro di Mortegliano contravventore alla vigilanza speciale si dichiarò non farsi luogo a processo per inesistenza di reato, essendo arrestato fu messo subito in libertà.

Erano difesi dall'avv. Bertacioli.

Cane salvatore

Giorni sono, a St. Paul (Minnesota) una bambina di tre anni fu lasciata sola in cucina, e si avvicinò tanto alla stufa, che i suoi abiti presero fuoco.

Un grosso cane di Terranova, che stava sempre presso la bambina, corse l'appartamento, finchè trovò la madre della fanciulla, l'afferrò per le vesti e l'attirò fino in cucina, dove essa arrivò in tempo a salvare la figlia.

Una città invasa da serpenti

Da Woodbridge, New Jersey, si annuncia che in quella località la popolazione è terrorizzata da una improvvisa invasione di serpenti, che, dai terreni paludosi circostanti, si sono spinti fino nel centro più abitato e percorrono i marciapiedi in lungo e in largo, con ispavento grandissimo delle signore, le quali non si arrischiano più a mettere un piede fuori della porta, quantunque non si sappia ancora che alcuno di quei rettili abbia assunto attitudini offensive.

La visita di questi esseri poco simpatici è attribuita al fatto che sulla riva della vicina palude Cook si sparano mine continue, e il fuoco e il rumore hanno messo un panico fra i serpenti, i quali non hanno trovato altra via di salvamento che rifugiarsi nei luoghi abitati dagli uomini.

Da quanto raccontano i pratici di quella località, sembra che i serpenti, che ora si aggirano per le vie di Woodbridge, siano i più grossi, che si sieno mai visti da quelle parti; di modo che il pubblico allarme è in certa maniera giustificato, non tanto dal pericolo reale quanto dal ribrezzo naturale, che produce a tutti la vista di quelle bestiaccie.

Le case a Chicago

Il *Daily News* dice che, in previsione della Fiera mondiale da tenersi a Chicago nel 1893, il valore della proprietà fondiaria in quella città va aumentando in proporzioni enormi.

Vi sono alcuni piani che si comprano già ad un prezzo maggiore del 50 per cento e perfino del 100 per cento, del valore cui erano stimati alcuni mesi fa.

Alla caccia d'oro

Un inglese ha ottenuto una concessione dal governo del Madagascar, che gli conferisce il diritto di scegliere in varii distretti un totale di 3606 miglia quadrate di territorio, per farvi ricerche di miniere aurifere ed altre.

L'inglese si obbliga a pagare 60,000 lire sterline in contanti e 200,000 lire sterline in azioni.

La concessione durerà 60 anni. Il governo non esigerà nessuna tassa e il concessionario potrà impiantare nell'isola, libero di dazio, tutte le macchine necessarie.

Nervi e sangue

Sono i nervi! Che volete fare? Per i nervi non v'è proprio da far nulla! Per i nervi bisogna rassegnarsi. Queste e simili espressioni, medici e profani ripetono tutti i giorni a chi si duole di sofferenze, benchè non ben determinate, però reali. — Il male intanto abbandonato a sè stesso cresce, giganteggia, si fa irreparabile. L'organismo si abbatte, l'intelligenza si offusca, il sofferente si fa triste, ha in odio la vita! Ora è logico indagare le cause nella maggior parte di queste malattie indeterminate. I nervi sono nutriti e vitalizzati dal sangue: se dunque il sangue è viziato qual meraviglia, che i nervi ne risentano tristamente nella loro funzionalità? È logica questa. Qualedunque il rimedio per le malattie di nervi? Curare il sangue, depurarlodal principii eterogenei, — ed il male de' nervi sparirà. — È una verità innegabile. — Il depurativo che ha sopra tutti gli altri il vanto, perchè composto di soli succhi vegetali senza mercurio, è lo Sciroppo di Pariglina composto del G. Mazzolini di Roma. Per questa sua virtù ebbe dal Governo il più grande dei premi cioè la medaglia d'oro al merito. — Vendesi presso il suo stabilimento Chimico, via quattro fontane 18, al prezzo L. 9 la bottiglia; per una cura occorrono per lo meno tre bottiglie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Giovedì 4 giugno — s. Quirino v. m.

ULTIME NOTIZIE

Torino 2 giugno

I funerali del Cardinale Alimonda

La Messa in Duomo fu celebrata da S. E. Mons. Bertagna; gli altri Vescovi assistevano in mitra e piviale. L'aspetto della funzione era pieno di religiosa e commovente maestà.

***

Ai funerali d'oggi tutte le case nobiliari della città hanno mandato i loro valletti in livrea con torcie, fra cui spiccavano le divise rosse delle Case Reali Ducali, che erano in più d'una ventina.

***

Ore 2 pom. — Or ora appena è terminata l'imponentissima funzione della tumulazione della veneratissima salma. Il corteo funebre dalla Metropolitana al Camposanto si componeva delle Orfanelle, dei Seminaristi, deputazioni del Capitolo, delle Collegiate, del Clero torinese, della famiglia del Cardinale, deputazione ecclesiastica e laica di Genova e rappresentanza della Associazione cattoliche piemontese e liguri con bandiere.

Un esempio splendido e commoventissimo diedero le LL. EE. RR. i Mons. Vescovi recandosi tutti ad accompagnare fino all'estrema dimora le spoglie venerate dell'Eminentissimo.

Improvvisarono teneri ed eloquenti discorsi l'avv. Capellini, Mons. Monacorda, il P. Biaggi (Parroco della Maddalena a Genova) e il Canonico Vinelli.

Quindi fu scoperta la salma, e allora tutti i Vescovi e gli altri personaggi presenti, si avvicinarono alla bara a dar l'estremo bacio e saluto all'Eminentissimo.

Fu una scena sublime che strappava le lagrime.

Le trattenute del clero in Germania

Berlino 2. Alla Camera dei deputati è approvato in seconda lettura il progetto concernente l'uso delle somme trattenute sugli stipendi del clero durante il Kulturkampf (Sperrgeldervorlage) con emendamenti di poca importanza accettati da Caprivi.

In onore di Cristoforo Colombo

La riunione dell'Unione latina franco-americana decise di organizzare a Parigi nel 1892 in occasione del 4.o centenario della scoperta dell'America delle esposizioni, congressi e feste in onore di Colombo. Il Comitato organizzatore comprenderà dei delegati d'America, d'Italia, di Spagna e del Portogallo.

Un treno assaltato dai briganti

Si ha da Costantinopoli: Il treno dell'Express Orient ha deragliato la scorsa notte a Tscherkesskoei e fu assalito dai briganti. Il treno trasportava dei viaggiatori della Società dei viaggi, tutti tedeschi, salvo un inglese. I briganti domandano una somma di 200,000 franchi. L'ambasciatore di Germania ricevette l'ordine di promettere la somma richiesta salvo chiederne la restituzione al governo turco. Il banchiere Israel di Berlino fu mandato a prendere la somma.

La banda che fece deragliare il treno dell'Express Orient presso Tscherskoci componevasi d'una trentina di briganti capitanati da un greco. Avevano catturato il cantoniere e parecchi viandanti. Nessuno riportò ferito a cagione del deragliamento, ma un viaggiatore fu gravemente ferito da una fucilata. Rimasero feriti pure cinque tedeschi e il macchinista. Anche il capocuoco dell'ambasciata inglese a Costantino poli fu catturato.

— Israel fu rilasciato per raccogliere la somma chiesta dai briganti, giunse nel pomeriggio a Radovitz e stamane fece immediatamente le pratiche necessarie presso il sultano e la Porta onde assicurare anzitutto le vite dei catturati e trovò in massima buona volontà, spera puro di procurare la somma richiesta. Israel col denaro ritornerà a Kirkilisse luogo destinato dai briganti che sono greci e non maomettani.

Un dispaccio di iersera dice che dopo un lungo colloquio del segretario di Stato Marschal con l'ambasciatore turco è giunto oggi da Costantinopoli un dispaccio dichiarante che la Porta ha ordinato il pagamento immediato della somma di 200 mila franchi domandata dai briganti. Il banchiere Israel accompagnato dal dragomanno dell'ambasciata e da un impiegato della banca ottomana, è già in viaggio per liberare i viaggiatori catturati consegnando ai briganti la somma.

La *Nord-Deutsche-Allgmeine Zeitung* annunzia poi che la Porta espresse al Governo tedesco il suo rincrescimento per l'incidente del deviamento del treno a Tscherkesskosi promettendo pronta e severa punizione dei briganti e dichiarò che le truppe spedite da Costantinopoli si impadroniranno presto dei briganti.

Le cavallette in Egitto

Da una relazione ufficiale risulta che le cavallette minacciano di invadere l'intero Delta. Si prenderanno delle serie misure.

L'influenza a Londra

L'influenza è scoppiata a Baltimora. Numerosi servitori e la regina ne sono colpiti.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 2. — Macar rappresentante la casa Cockerill del Belgio, ha ottenuto la concessione della ferrovia Sonosum-Siwas col diritto di prolungarla verso Cesarea sul Golfo di Alessandretta allacciando così il Mar Nero col Mediterraneo. Il Governo concede una garanzia di 14,000 franchi al chilometro.

Pietroburgo, 2. — Lo czar approvò il modello per un nuovo fucile di piccolo calibro.

Pietroburgo, 2. — Le *Novoje Wremja* smentisce che vogliasi fare un nuovo censimento degli israeliti ed aggravare l'espulsione.

Berna, 2. — Ventuno deputati della sinistra del Consiglio nazionale presentarono una mozione a favore dell'amnistia dei cittadini implicati negli avvenimenti del Ticino 1889-90.

Notizie di Borsa

3 Giugno 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 93 80 a L. 93,90
id, id. 1 Lugl. 1891	» 91.63 » 91,73
id, austriaca in carta	da F. 92,50 a F. 92 60
id. » in arg.	» 92 45 » 92,70
Fiorini effettivi	da L. 217.— a L. 217,50
Bancanote austriache	» 217.— » 217,50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	0.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.10 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.40 pom omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.53 » diretto	9.47 »	9 15 » diretto	11.— »
10.30 » omnibus	1.34 pom	2.24 pom omnibus	5.02 pom.
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.35 » omnibus	8.40 »	6.20 » diretto	7.58 »
DA UDINE A CORMONS		DA CORMONS A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	12.21 pom.	2.40 » misto	4.20 pom.
3.40 pom id.	7.32 »	4.40 pom. misto	7.45 »
5.20 » omnibus	8.15 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.43 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom omnibus	3.35 pom.	1.29 pom misto	3.13 pom.
5.21 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4.54 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.43 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.35 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.40 pom.
2.35 pom. Fer.	4.23 »	1.40 pom. id.	3.20 »
7.— » id.	8.43 »	5.50 » id.	7.30 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all' Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ING. S. GHILARDI E C.
BERGAMO
CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio
a più antica e rinomata fabbrica d' Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)
Intarsi e Marmi artificiali
SPECIALITÀ
PAVIMENTI PER CHIESE
economici o di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO
in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. 1881 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore C. BORGHETTI

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa
DI

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia
Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In UDINE presso la farmacia D. DE CANDIDO.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di I.o grado Esposizione di Londra 1888.
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l' inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattivo digestioni e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l' uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2. , 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino. 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore. 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Specialità dell' Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VANZETTI
VERA POLVERE DENTIFRICIA
CHIMICO-FARMACISTA
G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l' unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poli di Milano.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

PER LE SIGNORE
Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l' operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Lustro per stirare la biancheria
preparato dal
Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO

Impedisce che l' amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frissettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

TINTURA FOTOGRAFICA
lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Inchiostro per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all' Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo

Il flaccone Lire 1.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l' immunità di essi dall' opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d' operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

Udine — Tipografia Patronato.